



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

AVVISO PUBBLICO

Designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (Consiglieri), in rappresentanza delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative.

Si comunica che la Comunità delle Aree protette dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, in applicazione dell'articolo 15 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*), e in attuazione della propria deliberazione n. 6/2019, deve procedere alla designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese in rappresentanza delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative.

Si evidenzia infatti come ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese sia composto dal Presidente dell'Ente di gestione e da quattro componenti, in modo che sia garantita la rappresentanza delle associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell' articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale) e delle associazioni agricole nazionali più rappresentative. Ai sensi dello stesso articolo è previsto che due dei suddetti componenti siano designati di diritto rispettivamente uno dal Comune di Bosio (AL) e uno dal Comune di Carrega Ligure (AL).

Il Presidente della Comunità delle Aree protette pertanto, ai fini della presentazione delle candidature ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 e s.m.i. (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*), indice pubblico avviso allo scopo di acquisire disponibilità alla designazione di componenti nel Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese in rappresentanza delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative.

Si specifica che le singole candidature dovranno essere presentate dalle suddette Associazioni agricole nazionali più rappresentative per tramite dei rispettivi Legali rappresentanti.

Come disposto dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i., i componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione della Comunità delle Aree protette.

Al Consiglio dell'Ente competono in particolare le funzioni di cui all'articolo 15, comma 6, della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i.

Al componente del Consiglio dell'Ente eletto Vice Presidente spetta un'indennità di carica pari ad un quarto di quella spettante al Presidente (L'indennità di carica annuale lorda del Presidente, per effetto di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6-2600 del 19 settembre 2011, è pari a euro 10.000,00).

Agli altri componenti del Consiglio dell'Ente è corrisposta un'indennità annuale stabilita con deliberazione della Giunta regionale, non superiore al settanta per cento dell'indennità spettante al Vice Presidente.

Ai componenti del Consiglio dell'Ente spettano altresì le spese di trasferta sostenute per la partecipazione alle sedute del Consiglio stesso (art. 17, comma 4, l.r. n. 19/2009).

Il Consiglio dell'Ente ha come scadenza il termine della legislatura regionale (art. 15, comma 7, l.r. n. 19/2009).

Non possono candidarsi all'incarico di componente del Consiglio dell'Ente coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*).

L'incarico può essere conferito nel rispetto dei limiti imposti dalle seguenti norme in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni:

- articoli 13, comma 1 e 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati);
- articolo 16, comma 1 della legge regionale 19/2009.

Si rammenta che le norme relative alle cause di inconfiribilità e di incompatibilità vanno interpretate alla luce degli orientamenti n. 10 del 22/4/2015 e n. 11 del 8/4/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che sanciscono il principio in base al quale le situazioni di inconfiribilità previste nei confronti di coloro che nell'anno o nei due anni precedenti hanno ricoperto le cariche politiche e gli incarichi indicati dalle norme a pena di inconfiribilità vanno equiparate alle situazioni di coloro che attualmente ricoprono tali ruoli.

Si ricorda ancora che, ai sensi dell'art. 53 del Decreto legislativo 165/2001, i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza.

La scelta dei soggetti da designare, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Comunità delle Aree protette dell'Appennino piemontese, con voto limitato con assegnazione a ciascun elettore di un numero di voti inferiore rispetto al numero di componenti da esprimere, con astensione dei Comuni di Bosio e Carrega Ligure.

La candidatura deve essere presentata per tramite delle Associazioni agricole nazionali più rappresentative (allegato E).

Le singole candidature dovranno essere presentate dalle suddette Associazioni agricole per tramite dei rispettivi Legali rappresentanti, che sono tenuti a sottoscrivere l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 Reg. UE 2016/679 (allegato D) allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la sottoscrizione sia stata effettuata con firma autografa.

La candidatura, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (allegato F), deve essere debitamente sottoscritta e inviata unitamente alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle cause di incandidabilità, inconfiribilità e di incompatibilità di cui agli allegati A e B, all'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 Reg. UE 2016/679 di cui all'allegato D e a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la sottoscrizione della domanda e/o delle dichiarazioni ad essa allegate sia stata effettuata con firma autografa.

La candidatura, rivolta al Presidente della Comunità delle Aree protette, **dovrà pervenire** entro e non oltre le ore **24.00 di martedì 15 ottobre 2019**, tramite una delle seguenti modalità, con esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- posta raccomandata al seguente indirizzo: Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, via Umberto I n. 32/A – 15060 Bosio (AL) (non fa fede la data del timbro postale);
- posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo areeprotetteappenninopiemontese@pec.it.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica, a qualsiasi titolo, alla Pubblica Amministrazione sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

Non saranno prese in considerazione domande non presentate oppure non pervenute, per qualsiasi ragione non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, entro il termine indicato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica devono inoltre essere rese nel formato PDF/A e trasmesse da un indirizzo di posta elettronica certificata.

La busta o l'oggetto della PEC dovrà recare la seguente dicitura: "Candidatura per la designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino".

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono contenere o essere corredate dal curriculum vitae del candidato da cui risultino, a pena d'irricevibilità ai fini dell'applicazione dell'art. 11 della legge regionale n. 39/1995:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire,
- il titolo di studio posseduto,
- l'elencazione delle attività lavorative svolte e delle esperienze maturate,
- le cariche (elettive e non) ricoperte,
- le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.

La candidatura deve altresì contenere la preventiva accettazione della nomina ed essere corredata dalla dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni comportanti incandidabilità o inconfiribilità all'incarico nonché dalla dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o dall'impegno a rimuoverle entro e non oltre il giorno fissato per l'insediamento del Consiglio dell'Ente (allegati A, B e C) e dall'informativa sul trattamento dei dati personali (allegato D).

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Si sottolinea che ai sensi dell'articolo 76 del sopracitato D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In nessun caso saranno prese in considerazione le candidature:

- spedite a mezzo posta raccomandata o trasmesse via PEC e pervenute oltre la data su indicata o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso;
- inviate via fax o con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente avviso;
- prive delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui agli allegati A, B e C;
- prive della copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità qualora la sottoscrizione della domanda e/o delle dichiarazioni ad essa allegate sia stata effettuata con firma autografa;
- prive della sottoscrizione della domanda o della sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ad essa allegate;
- prive della sottoscrizione del curriculum professionale se allegato.

I dati personali forniti all'Ente saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e con le modalità enunciate nell'informativa di cui all'allegato D del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, il Responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore dell'Ente dott. Andrea De Giovanni.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta all'Ufficio amministrativo dell'Ente al seguente numero telefonico 0143684777 ed email areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it.

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili sul sito: www.areeprotetteappenninopiemontese.it.

Il Presidente della Comunità delle Aree protette
Bruno Aloisio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegata alla designazione per la nomina a Consigliere dell'Ente strumentale di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) in via _____

in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni comportanti incandidabilità previste dall'art. 7 del decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità previste dall'articolo 13 bis della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*).

Luogo e Data, _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Allegato:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora la sottoscrizione della dichiarazione sia stata effettuata con firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegata alla candidatura per la nomina a Consigliere dell'Ente strumentale di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____

residente a _____ (____) in via _____

in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese,

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'articolo 16, comma 1 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*) nonché dall'articolo 13, comma 1 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati*);

ovvero

dichiara di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità, che si impegna a rimuovere, se nominato, entro e non oltre il giorno fissato per l'insediamento del Consiglio dell'ente:

Luogo e Data, _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Allegato:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora la sottoscrizione della dichiarazione sia stata effettuata con firma autografa.

Allegato C

Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte
c/o
Direzione regionale
Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Via Principe Amedeo, 17 - 10123 – Torino

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il _____
residente a _____ (____) in via _____

in relazione alla designazione a Consigliere dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese,

DICHIARA

- di accettare preventivamente la nomina.

Luogo e Data, _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Allegato:

- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro), ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora la sottoscrizione della dichiarazione sia stata effettuata con firma autografa.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 Reg. UE 2016/679

Nel corso del procedimento relativo al presente Comunicato i dati personali forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

Pertanto, ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza e comunicati alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'articolo 14 della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità). I dati acquisiti a seguito del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrebbe determinare l'inammissibilità della candidatura;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Biodiversità e Aree naturali;
- il Responsabile del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo definito dal Piano di fascicolazione e conservazione, in corso di approvazione;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione

Modello da utilizzare dalle Associazioni agricole nazionali per la presentazione della candidatura alla designazione di componente del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (Consigliere)

Al Presidente della Comunità delle Aree protette
c/o
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Via Umberto I n. 32/A – 15060 Bosio (AL)
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (Prov.) il
residente a (Prov.) in Via
domiciliato/a in Via
tel. indirizzo e-mail
Legale rappresentante dell'Associazione agricola nazionale

**presenta la candidatura del/la sig./ra
di cui agli Allegati A-B-C-D-F per la designazione a componente del Consiglio dell'Ente di
gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese**

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:
Nome/Cognome
Via Comune.....
C.A.P. Provincia Telefono
ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Associazione:
.....

Allega alla presente:

- l'Allegato D sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Associazione;
- gli Allegati A-B-C-D-F debitamente compilati e sottoscritti dal candidato;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) del Legale rappresentante e del candidato, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora la sottoscrizione della dichiarazione sia stata effettuata con firma autografa.

Data.....

Firma

.....

.....
.....
4. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (*indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività*):

Incarico

Periodo

Descrizione

.....
.....
.....
.....

5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:

Periodo:

6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Incarico:

Periodo:

7. di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (*in caso affermativo viceversa specificare quali*):

8. di non avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

9. di accettare preventivamente la designazione/nomina qualora conferita (vedi allegato C);

Richiede che le comunicazioni relative alla presente candidatura siano inviate al seguente indirizzo:

Nome/Cognome

Via Comune.....

C.A.P. Provincia Telefono

ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale:

Allega all'istanza:

- gli Allegati A-B-C-D debitamente compilati e sottoscritti dal candidato;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) , ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 qualora la sottoscrizione della dichiarazione sia stata effettuata con firma autografa.

Data.....

Firma

Disposizioni normative richiamate nelle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 7

Incandidabilità alle elezioni regionali

1. Non possono essere candidati alle elezioni regionali, e non possono comunque ricoprire le cariche di presidente della giunta regionale, assessore e consigliere regionale, amministratore e componente degli organi comunque denominati delle unità sanitarie locali:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Le disposizioni previste dal comma 1 si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del consiglio regionale, della giunta regionale, dei rispettivi presidenti e degli assessori regionali.

3. L'eventuale elezione o nomina di coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1 è nulla. L'organo che ha deliberato la nomina o la convalida dell'elezione è tenuto a revocarla non appena venuto a conoscenza dell'esistenza delle condizioni stesse.

Legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati)

Articolo 13, comma 1

Le nomine di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;

b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale; sono incompatibili con le seguenti funzioni:

1) consigliere regionale, nonché Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro,

sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo;

2) dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10: Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;

3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;

5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze armate.

Articolo 13 bis

1. A coloro che nei due anni precedenti hanno ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, ministro, vice ministro, sottosegretario di Stato, parlamentare, commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e parlamentare europeo non può essere conferito un incarico nelle nomine e designazioni di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché nelle nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;

b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale.

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)

Articolo 14, comma 5

5. La carica di presidente è incompatibile con le cariche di cui all'articolo 16, comma 1, con quella di presidente o consigliere di altro ente di gestione di area protetta, di presidente della comunità delle aree protette, di presidente o assessore di unione montana, posta anche parzialmente entro i confini delle aree protette gestite dall'ente, e di sindaco o assessore comunale dei comuni posti anche parzialmente entro i confini delle aree protette gestite dall'ente.

Articolo 16, comma 1

1. La carica di consigliere dell'ente di gestione è incompatibile con le cariche di:

a) parlamentare;

b) presidente di regione;

c) presidente di provincia o sindaco metropolitano;

d) consigliere o assessore regionale;

e) consigliere provinciale o metropolitano;

f) dipendente dell'ente;

g) componente di organismi di controllo sull'attività dell'ente di gestione.